

Parte Seconda:
Relazione illustrativa del progetto



Titolo del progetto

ON THE ROAD

Settore ed area di intervento del progetto
(barrare le tematiche prevalenti nel progetto, al massimo 3 opzioni)

<input checked="" type="checkbox"/>	X Sicurezza Stradale
<input type="checkbox"/>	Migration
<input type="checkbox"/>	Diffusione del D.I.U. fra i giovani
<input type="checkbox"/>	Principi e Valori
<input type="checkbox"/>	Le nuove povertà
<input type="checkbox"/>	Clownerie
<input type="checkbox"/>	Active Ageing – Invecchiamento della popolazione
<input type="checkbox"/>	Disagio Giovanile e Devianze
<input type="checkbox"/>	Cooperazione allo sviluppo
<input type="checkbox"/>	Emergenza- preparazione e capacità di risposta
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	



Analisi dei bisogni

Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili (max 40 righe)

In Europa nel 2010, si sono registrati 30.926 morti per incidente stradale. Nel 2010, in Italia gli incidenti stradali con lesioni a persone sono stati 207.000 ed hanno causato 3.998 morti e 296.000 feriti con lesioni di diversa gravità. Rispetto all'anno precedente si riscontra una leggera diminuzione del numero degli incidenti, dei feriti e del numero dei morti. In Italia è scomparso un paese di 4000 persone, ma il dato più impressionante sono gli oltre 20.000 i disabili gravi causati dagli incidenti stradali. Rispetto all'obiettivo fissato dall'Unione Europea nel 2001, che prevedeva la riduzione della mortalità del 50% entro il 2010, l'Italia si è collocata al 13° posto registrando un decremento del 41,7% e l'obiettivo europeo di dimezzare ulteriormente i morti sulla strada entro il 2020 è ancora lontano. (fonte 21/06/11_ISTAT 2010).

Nella provincia di Verona sono 82 i morti per incidente stradale su 568 del Veneto (dati ISTAT). Solo in città 2300 incidenti, 1352 feriti, 12 morti, 71 ricoveri in rianimazione, ma forse i dati più importanti sono le 108 uscite dalla sede stradale e le 66 cadute da motoveicoli, purtroppo i casi dove è più probabile che si registrano feriti con lesioni di media-alta gravità (fonte database della polizia locale). La causa principale va individuata nel comportamento umano. Per far fronte a questa drammatica realtà, sul territorio sono presenti le seguenti iniziative:

Osservatorio Provinciale per la sicurezza stradale, è un tavolo di lavoro nato con l'obiettivo di realizzare una rete trasversale e condivisa per promuovere attività di sicurezza stradale. Il Progetto "ICARO", realizzato dalla Polizia Stradale, nell'ultimo anno scolastico ha realizzato incontri con 15 scuole. La **Polizia locale** svolge diversi corsi rivolti ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado: nelle medie e nelle superiori sono finalizzati al conseguimento del «patentino» per la guida del ciclomotore. Per tutto il 2011 si svolge inoltre il **Progetto "Cambiare Strada: insieme per salvare una vita, finanziato dal Ministero della Gioventù e realizzato dalla Provincia di Verona. Il progetto rivolto ai ragazzi dai 14 ai 19 anni**, si propone di modificare l'approccio alla guida, a partire dal potenziamento delle qualità personali, per acquisire maggiore sicurezza e consapevolezza sulla strada.



Identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto
(max 40 righe)

Nella stesura del progetto abbiamo cercato di capire dove il nostro intervento sarebbe stato più utile. Tramite un'attenta analisi della realtà veronese, abbiamo notato che la fascia più vulnerabile, meno seguita dai progetti proposti da amministrazioni comunali, vigili urbani, o da altre associazioni che si occupano di educazione stradale è la fascia della scuola superiore. Il nostro focus d'attenzione mira dunque a questa fascia d'età (14-19anni). I beneficiari diretti saranno principalmente gli studenti delle scuole superiori della provincia, sui quali interverremo con un approccio Peer. Tra gli altri stakeholders, il progetto si propone di coinvolgere gli studenti delle scuole medie della provincia e persone più adulte, grazie all'intervento nei locali notturni di aggregazione giovanile (discoteche, pub, discobar). L'obiettivo "allargato" che ci proponiamo davanti ai locali, è assicurato anche dalla presenza di volontari di altre componenti CRI, che ci permettono di ottenere un rapporto il più peer possibile con fasce d'età più alte. Le attività di sensibilizzazione che si svolgeranno in piazza e la campagna di comunicazione legata al progetto amplieranno il novero dei beneficiari indiretti puntando al coinvolgimento dell'intera cittadinanza.



Obiettivo generale ed obiettivi specifici del progetto

Con specifici riferimenti al Piano d'Azione 2011-2012 (max 30 righe)

Obiettivo generale:

- sensibilizzare l'interesse dei giovani nell'adozione di comportamenti corretti da tenere alla guida di veicoli, promuovendo una cultura della sicurezza stradale, nel rispetto dell'individuo e degli altri utenti della strada;
- (Secondario) avvicinare gli utenti al Movimento Internazionale della CR e MR (come da strategy 2020, sezione "changing minds");

Obiettivi specifici:

- provvedere a una forte campagna provinciale sulla sicurezza stradale davanti ai locali di aggregazione giovanili (principalmente locali notturni) promuovendo atteggiamenti responsabili; VERIFICA: **(strada)** n° contatti totali
- discutere sulle conseguenze derivanti dal non rispetto del codice della strada, trattando aspetti delle conseguenze sanitarie, economiche (costi socio-sanitari); VERIFICA: **(scuola)** questionario gradimento/"processo di cambiamento" e "follow up" a 2 mesi; **(strada)** n° avvicinamenti al gazebo e n° richieste informazioni al personale presente alla postazione su tali temi;
- trasmettere le informazioni su comportamenti a rischio (Alcol, sostanze, cellulari, sonno e stanchezza, farmaci, ...) e su cosa fare in caso di incidente stradale; VERIFICA: **(scuola)** questionario gradimento/ "processo di cambiamento" e "follow up" a 2 mesi; **(strada)** n° mini questionari compilati + n° richieste iscrizione corso di primo soccorso;
- diffondere informazioni sull'evidenza tecnico-scientifica, sul uso di dispositivi di sicurezza (casco, cinture di sicurezza e seggiolini); VERIFICA: **(scuola)** questionario gradimento/ "processo di cambiamento" e "follow up" a 2 mesi; **(strada)** n° avvicinamenti al gazebo e n° richieste informazioni al personale presente alla postazione su tali temi;



Descrizione del progetto, anche con riferimento alla pianificazione ed all'utilizzo delle risorse umane
(max 30 righe)

L'offerta formativa del Progetto si sviluppa su due fronti complementari: incontri scolastici e **attività notturna in luoghi di ritrovo giovanili.**

SCUOLA: (2 volontari per incontro) si prevede di **entrare nelle scuole medie e superiori della provincia di Verona** per confrontarsi con i ragazzi su quali sono i **comportamenti corretti da adottare quando si guida**, e per lavorare con loro sullo sviluppo di una cultura della sicurezza stradale. Incontri per aula da tre ore. La metodologia che si intende adottare è quella della peer education, si eviteranno le lezioni frontali, saranno privilegiate le lezioni interattive utilizzando brainstorming, slide e filmati, i "role play", i lavori di gruppo e dibattiti.

Lo scopo è far ragionare ed avvicinare i giovani su certi aspetti quali: Alcol, Sostanze, uso scorretto del Cellulare, Sonno e stanchezza, Distrazione, velocità eccessiva, mancato uso dei dispositivi di sicurezza (cinture e casco). La sequenza su cui abbiamo pensato è: 1) osservazione del problema 2) espressione sul problema 3) empatia. Rispettivamente: 1) brainstorming iniziale; 2) ricostruzione delle cause e dinamiche di saranno analizzati alcuni incidenti stradali accaduti nella provincia di Verona e quindi di volta in volta verranno analizzati i comportamenti scorretti/imprudenti, e chiamata al 118; 3) le testimonianze dirette di ragazzi paraplegici/tetraplegici vittime di incidente stradale e/o familiari delle vittime, in modo che ognuno possa trarre le proprie riflessioni.

A fine incontro, verrà consegnato un questionario dalla cui elaborazione emergeranno dati utili alla valutazione dell'efficacia dell'intervento e alla predisposizione dei soggetti ad eventuali cambiamenti nello stile di guida.

Si prevede di effettuare un **minimo di 20 interventi** in altrettanti classi, nel periodo compreso tra il 12 gennaio 2012 al 28 novembre 2012 (con pausa estiva), sia nella città di Verona o in Provincia.

EXTRASCOLASTICO: (5 volontari per intervento) saranno affrontati gli stessi temi su citati, con un approccio: alla pari, non giudicante, e con tentativi di "ancoraggio rapido" (tipici della attività in strada). In accordo con i gestori e con gli organi di polizia, sarà allestito all'interno/esterno dei locali un "info point", dove l'obbiettivo principale sarà invitare il guidatore ad avere un



tasso di “zero alcol”. Il contatto avverrà prima dell’ingresso al locale e la persona sarà indentificata attraverso un braccialetto. All’uscita i conducenti con i braccialetti saranno invitati all’alcol test, se questo è zero vi sarà l’effetto “premiante” un coupon per ingresso e/o drink gratuito offerto dal locale. Se il test è sotto i limiti di legge non beneficerà del premio; se sopra i limiti si cercheranno soluzioni alternative (individuare qualche altro membro del gruppo sotto i limiti o altrimenti si inviterà il conducente a fermarsi nella “camera di decompressione” allestita presso l’info point). Ai controlli di alcol test verranno invitati anche i conducenti senza braccialetto. Saranno invitati gli utenti alla compilazione di brevi questionari “V/F” (tipo ABC). Saranno pure promosse campagne di reclutamento e i corsi di primo soccorso. Presso il gazebo verranno allestite 4 postazioni interattive (con pc+monitor+cuffie) per la visione dei filmati, con materiale informativo, per il calcolo della curva alcolemica e il tempo di riflesso. **Saranno formati quasi 40 volontari su tutta la provincia**, per fare attività nelle scuole sarà fissato un limite di età, in coerenza con la peer education, per eliminare ogni differenza generazionale tra volontario e studente. L’evoluzione per l’anno 2013, sarebbe la promozione di un bando dove siano gli studenti delle varie classi/scuole a realizzare un campagna/spot sulla Sicurezza Stradale.



Ambito di intervento

Scolastico

Extrascolastico

Cittadinanza

Durata del progetto

Meno di un anno (mesi: _____)

Annuale

Data di avvio prevista: 01/01/2012

Data di fine prevista: 31/12/2012 rinnovato ogni anno



Effetti attesi: definizione qualitativa

Descrivere qualitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto

(max 20 righe)

Ci attendiamo i seguenti risultati:

- di avere un medio-alto livello di gradimento nei questionari distribuiti nelle scuole, dove si riscontri un notevole effetto pancia e di essere riusciti a sensibilizzare gli utenti alla riflessione sulle conseguenze di certi comportamenti alla guida;
- di fornire un'immagine della Croce Rossa Veronese attenta ai bisogni della popolazione e in prima linea nelle grandi sfide della società contemporanea;
- di consolidare i rapporti con i nostri interlocutori e partner: Provincia di Verona – Assessorato alle politiche Giovanili, Osservatorio Provinciale sulla sicurezza stradale e i suoi membri, Polizia Stradale, Polizia Provinciale, 118 “Verona Emergenza”, Istituti scolastici e Gestori dei locali di divertimento, Polizia locale di Villafranca, Polizia locale di San Bonifacio, Polizia locale di Bardolino e Polizia locale di Legnago.
- Di fornire una nuova specializzazione ai volontari della CRI di Verona, ripagata dagli stessi con impegno e volontà, con il rinnovamento della “Mission di CR e MR”;

Effetti attesi: stima quantitativa

Definire quantitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto

(max 20 righe)

Ci attendiamo i seguenti risultati (SCUOLA):

- Di incontrare almeno 20 classi;
- 1000 studenti (circa) ed altrettanti questionari di gradimento.

Ci attendiamo i seguenti risultati (LOCALI):

- 2500 contatti nei locali;
- distribuzione di 1500 braccialetti “se guido no alcol”;
- 2000 controlli alcolemici;
- 500 mini quiz;
- 100 accessi alla camera di decompressione.

**Parte Terza:
Competenze organizzative**



Sintetica descrizione delle attività già svolte dal proponente nel settore specifico dell'Area

(da compilare solo se presente - max 15 righe)

Creazione di un camera di decompressione durante la "festa del vino 2010" a Bardolino. Costituzione del gruppo di lavoro provinciale intercomponente con nomina dei referenti, suddivisione del lavoro in sottogruppi (scuola e locali). Bozze di opuscoli, locandine, brochure. Programma sperimentale per la formazione dei volontari, differenziazione per (età, competenze gestione aula e linguaggio). Organizzato evento con la cittadinanza in collaborazione con il progetto ICARO. Membri dell'Osservatorio Provinciale sulla Sicurezza Stradale.

Il Comitato C.R.I. ha già partecipato ad altri bandi o programmi statali:

Sì

No

Se sì, indicare a quali e con quali risultati:

Il Progetto ha dei partner esterni?
*(È obbligatorio allegare la lettera di partenariato.
 Evidenziare se il partner garantisce risorse finanziarie)*



<i>Nome partner (escluso capofila)</i>	<i>Sede</i>	<i>Livello di coinvolgimento</i> 1. Programmazione 2. Gestione operativa 3. Diffusione 4. Fruizione dell'intervento	<i>Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)</i>	<i>Risorse finanziarie (Indicare importo in €)</i>
Polizia Provinciale	Verona	Programmazione, Gestione operativa, e Formazione	Il Referente per l'Osservatorio Provinciale Sicurezza Stradale	0(zero)
OLOS srl	Udine	Programmazione e diffusione	Un referente dell'azienda	0(zero)

Come si intende documentare il progetto e/o le singole attività svolte?
(max 15 righe)

Il progetto sarà documentato attraverso l'uso di foto, video e testi. Per ogni singola attività sarà presente un volontario CRI addetto al servizio fotografico, che documenterà ogni momento significativo dell'attività ma anche i singoli partecipanti con un cartello realizzato ad hoc con lo slogan "Io guido e ho scelto la vita". Le foto saranno pubblicate su spazi on-line (sito specifico e social network con la possibilità del tag), sarà a disposizione degli uffici centrali e periferici al fine di essere utilizzato per scopi promozionali dell'attività dell'Ente. Selezionate 12 foto più rappresentative si potrà realizzare un calendario da tavolo per promuovere l'educazione stradale nelle scuole, università e locali commerciali. Per l'attività in strada sarà allestita una postazione video fissa dove si intervisteranno i partecipanti sugli argomenti discussi. Le varie interviste opportunamente montate serviranno, oltre che come immediato indicatore di risultato sull'attività, anche a fini promozionali incentivando la partecipazione collettiva all'attività. Per l'attività a scuola, si cercherà di rendere più partecipi possibili gli studenti ai quali sarà proposto di realizzare un video di gruppo che sensibilizzi i giovani su un argomento a scelta tra quelli trattati. Si prenderanno accordi con le TV locali per la diffusione dei video realizzati nelle reti televisive. Sarà emesso e inviato alle testate giornalistiche locali e all'ufficio stampa del Comitato Centrale un comunicato stampa dal Comitato Provinciale di Verona all'avvio dell'attività per presentare il progetto e a conclusione per descrivere i risultati ottenuti. Durante le attività in strada saranno invitate le TV locali. Sul sito internet specifico e su quello del comitato vi sarà un area per la rassegna stampa.

**Parte Quarta:
Parte economica del progetto**



Finanziamento richiesto: <i>(comunque non più di euro 6.000)</i>	€ 6.000,00
Importo totale del progetto:	€ 8.120,00

Singole voci del preventivo:	
a) costi del personale, ivi comprese eventuali spese di viaggio e di soggiorno;	€ 0,00
b) spese per l'acquisto di beni, servizi e forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali;	€ 5.100,00
c) spese generali (costi di gestione, consumi, canoni, contributi assicurativi, ecc.);	€ 720,00
d) spese di produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale; spese per la documentazione	€ 2.300,00
TOTALE:	€ 8.120,00

Entrate previste:	€ 1920,00
Funzionario Amministrativo incaricato del Progetto e il Comitato partecipa con attrezzature e con un contributo economico di almeno € 2120 quindi maggiore del 25% richiesto.	
TOTALE:	€ 1920,00

I fondi assegnati dall'Ispettorato Nazionale dei Giovani C.R.I. per l'espletamento del progetto dovranno essere rendicontati.

Verona lì 19/10/2011

L'Ispettore dei Giovani della C.R.I.

Il Commissario del Comitato C.R.I.²

² È possibile allegare una breve lettera di presentazione da parte del Commissario del Comitato C.R.I.



PROVINCIA DI VERONA
Corpo di Polizia Provinciale
U.O. Sicurezza e Polizia Stradale



Verona, 19 Ottobre 2011

Pagina 1

C.Att. Sig. Commissario del Comitato Prov.le
Croce Rossa Italiana - Verona

Oggetto: Collaborazione con C.R.I. Sez. Verona

Vista la richiesta formulata allo scrivente Comando relativa alla possibilità di collaborazione ai fini dell'incremento della sicurezza stradale, così come previsto ed approvato in sede di Osservatorio Provinciale per la Sicurezza Stradale;

considerato che la collaborazione potrà consistere in distinte fasi di programmazione e gestione operativa del progetto, al quale farà da riferimento il responsabile del nucleo sicurezza con il personale preventivamente individuato;

atteso che, al fine di condividere strategie e buone pratiche sempre mirate all'incremento della sicurezza stradale, si prevede l'intervento del nostro personale operante, non solo presso gli istituti scolastici ed i luoghi di aggregazione giovanile ma, anche durante la formazione dei volontari CRI in relazione alle tematiche inerenti il Codice della Strada.

Quanto sopra, senza aggravio di onere alcuno ma, al solo fine di rendere efficiente ed efficace il rispettivo intervento di Polizia Provinciale e Croce Rossa Italiana nell'ottica della proficua collaborazione mirata al raggiungimento dell'atteso obiettivo di una maggior sicurezza stradale collettiva.



Il Comandante del Corpo di
POLIZIA PROVINCIALE
Dott.ssa Anna MAGGIO

Ufficio responsabile del procedimento UO Sicurezza

indirizzo Via San Giacomo 25
responsabile Commissario Ferdinando Pezzo
telefono e fax 842.10.00
e-mail ferdinando.pezzo@provincia.vr.it
web
web fornitori

rif. protocollo n.
codice fiscale 00654810233
partita IVA 00654810233
allegati n.
file



OLOS

RISORSE ATTIVE PER LE ORGANIZZAZIONI



C.R.I. COMITATO PROVINCIALE
- VERONA -

20 OTT. 2011

Protocollo n.3454.....

Preg.mo
Commissario del Comitato Provinciale
C.R.I. - Verona

OGGETTO: Collaborazione con Croce Rossa Italiana.

Con la presente, la sottoscritta Simona Rossotti in qualità di legale rappresentante della Olos srl con sede a Udine in Via Tavagnacco, 89/b, vista la collaborazione instaurata con la Croce Rossa Italiana all'interno dell'Osservatorio Provinciale sulla Sicurezza Stradale, istituito dalla Provincia di Verona, e i colloqui intercorsi per le vie brevi con i Vostri rappresentanti, offre il proprio contributo gratuito al progetto di sicurezza stradale del Comitato Provinciale di Verona.

La Olos srl, società che si occupa di innovazione, formazione e sviluppo nel settore della sicurezza stradale e di progettazione europea, intende supportare il Comitato Provinciale di Verona offrendo la propria consulenza tecnica nella realizzazione del progetto e la collaborazione per la diffusione delle iniziative proposte. La società Olos, incaricata dalla Provincia di Verona del coordinamento dell'Osservatorio Provinciale della Sicurezza Stradale, si impegna inoltre a assicurare la comunicazione del progetto e il coinvolgimento dei componenti dell'Osservatorio.

Si precisa che tale collaborazione non prevede nessun onere finanziario a carico del nostro ente.

Udine, 15 ottobre 2011

Amministratore Olos srl
Simona Rossotti
Simona Rossotti